

Oggi in Pavia, alle ore 14.00, presso l'Ufficio per gli Studi di Valutazione, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo è stato convocato dal Presidente con lettera del 3/07/2002.

Risultano presenti i componenti: Mario Stefanelli (Presidente); Delfino Ambaglio; Giovanni Colucci; Carlo Magni; Alessandra Marinoni; Roberto Moscati; Emma Varasio. Assente: Umberto Anselmi Tamburini.

Presiede il Presidente, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la responsabile dell'Ufficio per gli Studi di Valutazione, Emma Varasio.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione dell'11 giugno 2002.
3. Parere ex. DM 29 dicembre 2000, n. 507 – Riformulazione del progetto Virgilio II.
4. Progetto di un Sistema Qualità per un Ateneo.
5. Parere sulle nuove iniziative didattiche: lauree specialistiche e master.
6. Varie ed eventuali.

Alla riunione odierna ha partecipato il Direttore Amministrativo dell'Ateneo, Dott. Gaetano Serafino, che ha assunto la titolarità completa della funzione a decorrere dal 1/07/2002.

Il Presidente apre l'incontro con il Direttore Amministrativo ringraziandolo per aver accettato di partecipare alla riunione del NuV. Il Presidente ricorda che i componenti dell'organo di valutazione sono stati in parte rinnovati in occasione della nuova nomina rettorale e il mandato del NuV, nell'attuale composizione, coincide con la durata del mandato rettorale. Il Presidente, auspicando la possibilità di avviare una proficua collaborazione con la

Direzione Amministrativa, ricorda gli impegnativi compiti istituzionali attribuiti in questi anni al NuV e i numerosi progetti che dallo stesso sono stati promossi. È innegabile che lo scopo della valutazione sia il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi. Peraltro, l'attivazione di meccanismi idonei ad innescare una crescita virtuosa dell'organizzazione non può prescindere dalla risoluzione di alcune problematiche gestionali ancora irrisolte. Tra queste, il Presidente sottolinea l'importanza della costruzione di un Sistema Informativo Decisionale, dell'avvio di un sistema di programmazione pluriennale esteso alla globalità dei settori gestionali, di un efficace applicazione del nuovo contratto per il personale tecnico-amministrativo e dell'introduzione di un Sistema Qualità.

Il Direttore Amministrativo esprime una completa adesione agli argomenti e ai contenuti dell'analisi compiuta dal Presidente. In particolare, sottolinea la necessità di una riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa e del sistema dei controlli interni dell'Ateneo. L'esigenza di un riordino dei sistemi di controllo è imposta, soprattutto, dalla necessità di governare una realtà in rapida evoluzione sulla spinta della nuova visione di organizzazione universitaria. Tale evoluzione è caratterizzata da un maggior senso di responsabilità in relazione ai risultati raggiunti e dalla consapevolezza che la scarsità delle risorse disponibili imponga un uso razionale e trasparente delle stesse. In quest'ottica, il Direttore ritiene estremamente importante l'avvio di una proficua collaborazione con l'organo di valutazione e con l'Ufficio per gli Studi di Valutazione.

Il dott. Serafino esce.

1) Comunicazioni.

Il Presidente informa che i rappresentanti degli studenti nel C.d.A. dell'Ateneo per il Coordinamento per il Diritto allo Studio hanno richiesto che l'università si attivi per dotare tutti i suoi iscritti di una casella di posta elettronica a titolo gratuito. Il NuV ritiene estremamente importante rafforzare gli strumenti di comunicazione tra l'Ateneo e gli studenti e quindi, auspica che, in tempi brevi, si realizzi quanto richiesto dagli studenti. Il NuV sottolinea, inoltre, come questa forma di comunicazione sia estremamente importante anche nei confronti dei dottorandi e quindi, ritiene indispensabile che l'iniziativa venga loro estesa.

Il Presidente informa che il Comitato Nazionale per la Valutazione sta definendo una

metodologia da utilizzare nell'ambito del programma di valutazione esterna delle Università o di singole strutture didattiche. La metodologia per lo svolgimento delle visite comprende un documento che raccolga le informazioni maggiormente rilevanti sugli Atenei. Tale documento è stato inviato a tutti i Nuclei di Valutazione delle università al fine di raccogliere in merito osservazioni e suggerimenti. Il Presidente, pertanto, invita tutti i componenti del NuV a prendere visione del documento e a comunicare all'Ufficio Studi le eventuali osservazioni.

Il Presidente informa, inoltre, che il C.U.N. ha inviato a tutte le università il proprio contributo alla valutazione delle attività di ricerca delle strutture di ricerca universitari. Il documento contiene un insieme di tipologie e di prodotti delle attività di ricerca scientifica documentabile e per ognuno di essi identifica un valore di apprezzamento relativo (peso) finalizzato a consentire valutazioni quantitative della produzione scientifica delle strutture di ricerca. Il documento è distribuito in copia a tutti i componenti del NuV affinché ne possano prendere visione.

. 2) Approvazione del verbale della seduta dell'11 giugno 2002.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3) Parere ex. DM 29 dicembre 2000, n. 507 – Riformulazione del progetto Virgilio II

Il NuV ratifica in sede plenaria il seguente parere inviato in data 3 luglio 2002 all'Amministrazione.

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Pavia ha esaminato la riformulazione della proposta *“Progetto Virgilio II. La scelta consapevole di un impegno futuro”*.

La revisione è stata effettuata in relazione all'attribuzione ministeriale (Prot.1979 del 11 giugno 2002) di un contributo finanziario di 232.406 € nell'ambito dei fondi destinati alla Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-03. Tale attribuzione, pur essendo inferiore al finanziamento richiesto, consente, comunque, di procedere all'attuazione del progetto in quanto l'Ateneo è **in grado di integrare la minor assegnazione di risorse ministeriale con un incremento della quota di investimento 'autofinanziata'**. Aumentando gli oneri a carico del proprio bilancio per la realizzazione del progetto, l'Ateneo di Pavia **intende**

ribadire l'importanza attribuita al finanziamento ministeriale e rafforza l'impegno che, da anni, ha espresso nella valorizzazione e nell'attuazione delle attività di orientamento pre, intra e post universitario.

La necessità di rimodulare il preventivo finanziario è stata, inoltre, occasione di ridefinire alcuni obiettivi e alcune modalità attuative del progetto in relazione a quanto emerso dalle iniziative già intraprese e dalle esperienze maturate dall'avvio della riforma degli studi.

Rimangono, pertanto, valide le seguenti considerazioni, già espresse dal Nucleo in occasione della relazione di accompagnamento al progetto iniziale:

- il Progetto appare di notevole interesse sul piano generale delle finalità da perseguire, in quanto si colloca, da un lato, nel settore dell'intervento a favore del miglioramento della produttività del sistema d'istruzione superiore (attraverso la riduzione della dispersione specie nei primi anni dei percorsi universitarie) e, dall'altro, in quello della migliore correlazione tra istruzione universitaria e mondo delle professioni;
- il Progetto appare di grande importanza all'interno dell'attuale momento di riforma del sistema d'istruzione superiore perché interviene su aspetti centrali del disegno innovativo e propone soluzioni quasi sempre originali e o poco o nulla sperimentate nel quadro della nuova offerta formativa. Il carattere di intervento globale a livello di Ateneo colloca il Progetto a livello di possibile modello nazionale.

La riformulazione dei costi dei diversi sotto-progetti non diluisce il valore e la qualità della struttura complessiva del progetto in quanto permette di garantire la fattibilità degli interventi previsti (ad eccezione del solo sotto-progetto di tutorato collegiale a rete). L'incremento del rapporto tra le risorse investite dall'Ateneo e/o reperite localmente e le risorse erogate dal Ministero risulta assolutamente coerente alle logiche di co-finanziamento che, in questi anni, hanno dato importanti e indiscutibili risultati allo sviluppo delle capacità progettuali degli Atenei.

4) Progetto di un Sistema Qualità per un Ateneo.

Il Presidente introduce l'argomento ricordando come l'acquisizione di una sensibilità verso i sistemi qualità e la diffusione delle pratiche di gestione della qualità e di valutazione all'interno delle università costituisce una scelta politica strategica ritenuta, ormai da molti, irrinunciabile. Entrare in un'ottica per la quale l'organizzazione e il

funzionamento dei servizi (di formazione e di ricerca) erogati dall'università vengano adeguati ai principi dei sistemi qualità, implicherà ristrutturare efficacemente ed efficientemente la struttura di supporto e dotarsi di un adeguato di sistema informativo. Con particolare riferimento alla didattica, la liberalizzazione dei curricula e dei percorsi didattici implica che il riconoscimento accademico e professionale dei titoli di studio non possa più essere, come è oggi, automatico: corsi di studio della stessa “classe” potranno portare infatti a formare figure professionali con competenze notevolmente differenziate nello stesso Ateneo e tra Atenei. Pertanto, indipendentemente dalla volontà politica di mantenere il valore legale dei titoli di studio, il concetto di valore legale è inevitabilmente destinato a perdere significato e si rende necessaria l'attivazione di un sistema di accreditamento dei corsi di studio universitari. L'*accreditamento* nel campo dell'istruzione universitaria esprime un concetto di per sé semplice in quanto, come viene detto in vari documenti anche a livello europeo, esso “può essere considerato come un tipo di assicurazione di qualità nell'istruzione universitaria che conduce ad un qualche giudizio formale basato su standard di qualità impliciti o espliciti”. L'accreditamento può riguardare l'intera istituzione universitaria oppure specifici programmi o corsi di studio od entrambi. Ciò significa che qualsiasi schema o attività di accreditamento non può essere considerato in modo isolato ma integrato nell'ambito della valutazione della qualità dell'istruzione universitaria e, più in generale, nell'ambito del sistema di valutazione di ciascuna università e del sistema universitario nel suo complesso.

In questi ultimi anni, l'attività dei Nuclei di Valutazione ha iniziato la costruzione di un sistema di miglioramento continuo della qualità basato su alcuni processi guida:

1. raccolta di dati e informazioni sulle attività svolte;
2. calcolo di indicatori sintetici e analitici per la valutazione (la loro definizione, tuttavia, deve essere antecedente e spettare agli organi di governo);
3. confronto tra i risultati dell'università con quelli raggiunti a livello nazionale nel tempo per i parametri confrontabili, e in particolare per quelli economici;
4. diffusione interna dei risultati per permettere agli interessati di avviare azioni correttive e di miglioramento delle performance.

Valutazione e accreditamento, tuttavia, sono due attività distinte. La valutazione è un'analisi periodica e ricorrente del sistema di gestione e dei processi universitari, che

deve rappresentare uno stimolo verso il miglioramento continuo. La valutazione può essere considerata quale premessa all'introduzione di un sistema per il miglioramento della qualità. L'accreditamento, invece, consiste nella certificazione, formale e pubblica, rilasciata da un'agenzia o autorità di accreditamento (a seconda dei sistemi), che assicura l'utenza e la società in generale che un'organizzazione garantisce determinati livelli di qualità condivisi e predeterminati. Di norma, l'accreditamento presuppone e conclude con un atto di certificazione formale i processi di verifica degli standard di qualità. Valutazione ed accreditamento sono dunque procedure interdipendenti, caratterizzate da evidenti sovrapposizioni ma anche da sostanziali differenze. La valutazione è interna e continua, l'accreditamento è rivolto all'esterno e dura di regola 5 anni, dopo di che deve essere rinnovato. La valutazione è dinamica, l'accreditamento è statico. È evidente, peraltro, che non ci può essere accreditamento senza procedure di valutazione capaci di innescare processi di miglioramento continuo e di garanzia. In quest'ottica, le competenze professionali acquisite nello svolgimento delle attività di valutazione, per loro natura trasversali al sistema universitario assumono un significato strategico in relazione alla costruzione di un Sistema Qualità, all'interno del quale cresce il valore della condivisione delle informazioni e hanno peso le sinergie tese al raggiungimento degli obiettivi prima della difesa delle proprie aree di competenza.

Il Presidente, essendo l'Università di Siena attualmente impegnata nella realizzazione di un 'Progetto per la Qualità' invita il dott. Colucci ad illustrare gli aspetti fondamentali della sperimentazione messa a punto nel suo Ateneo. Il dott. Colucci riferisce in merito.

Al termine dell'esposizione del dott. Colucci, il Presidente propone al NuV di rendersi promotore dell'avvio di un'analogha sperimentazione nell'Ateneo di Pavia da svolgersi in collegamento con le attività progettuali dell'Ateneo di Siena.

Il NuV approva all'unanimità.

5) Parere sulle nuove iniziative didattiche: lauree specialistiche interfacoltà e master

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Pavia, in relazione agli adempimenti previsti dal D.M. 8 maggio 2001 n. 115, art. 3, procede all'esame delle proposte di corsi di laurea specialistica interfacoltà al fine di esprimere il prescritto parere.

I corsi di laurea specialistica interfacoltà di cui è pervenuta la documentazione sono 3. In realtà all'Amministrazione erano pervenute 8 proposte, presentate alla Commissione Programmazione e Sviluppo della didattica nella seduta del 07/12/2001. In tale occasione la Commissione aveva ritenuto di dover rinviare l'esame delle stesse che avrebbero dovuto essere riviste per fornire una chiara indicazione dell'impegno relativo delle facoltà proponenti e quindi permettere una seria valutazione della disponibilità delle risorse necessarie. Il NuV ha, pertanto, convenuto con il pro-rettore alla didattica, Prof. Veca, che l'esame dei percorsi specialistici interfacoltà da parte del Senato Accademico ai fini della loro istituzione (vale a dire l'inserimento dell'ordinamento didattico del corso nel Regolamento didattico di Ateneo) sia rimandato al mese di Settembre, anche perché le eventuali relative attivazioni non avverranno prima dell'A.A. 2003/2004.

Ciononostante, il NuV esaminerà la documentazione predisposta in relazione alle 3 proposte pervenute al fine di valutarne la completezza in relazione allo schema a suo tempo fornito dall'Amministrazione e che avrebbe dovuto essere seguito dai proponenti nella progettazione del corso.

Il NuV ha da sempre cercato di contribuire al miglioramento della capacità progettuale dell'Ateneo, contribuendo alla definizione degli "schemi progettuali" e dei criteri da utilizzare nel predisporre la documentazione. Per questo motivo, ritiene fondamentale che l'Amministrazione s'impegno a controllare che i progetti presentati siano rispondenti agli schemi forniti e contengano le informazioni necessarie alla valutazione chiedendo, se necessario, di integrare la documentazione o di migliorarne la qualità prima che vengano sottoposti all'esame del NuV.

Le proposte di corsi di laurea specialistica interfacoltà pervenute sono le seguenti:

- 1) Corso di laurea specialistica in Editoria e comunicazione multimediale.
- 2) Corso di laurea specialistica in Management e tecnologie dell'e-business:
- 3) Corso di laurea specialistica in Storia dell'Europa moderna e contemporanea.

In seguito all'esame delle proposte presentate, il NuV concorda sull'impossibilità di formulare un giudizio positivo circa l'istituzione dei corsi di laurea specialistica interfacoltà. Tutte le proposte pervenute, infatti, non sono conformi allo schema di presentazione del progetto didattico a suo tempo proposto dal NuV e accettato dalla Commissione Programmazione e Sviluppo. Poiché le proposte di istituzione verranno esaminate dal Senato Accademico

presumibilmente nella seduta di settembre, il NuV invita i proponenti a ripresentare le proposte seguendo lo schema allegato. Il NuV, inoltre, come sopra evidenziato, ritiene inderogabile che l'Amministrazione provveda a trasmettere al NuV le proposte per il prescritto parere solo dopo aver verificato la loro conformità con lo schema proposto. Il NuV rileva, inoltre, che la documentazione pervenuta non comprende copia della delibera delle Facoltà proponenti; si ritiene, invece, indispensabile che tali delibere siano allegate alla proposta.

Il NuV procede, quindi, ad esaminare le seguenti proposte di corsi di master pervenute:

- 1) Filologia dei testi musicali medioevali e rinascimentali.
- 2) Biostatistica e metodologia epidemiologica.

Il NuV riconosce che le proposte sono state formulate in conformità con il regolamento emanato dall'Ateneo per i master. Ritiene, inoltre, che questi corsi di master possano attrarre l'interesse di laureati e si riserva di valutarne il successo dopo un congruo periodo di tempo.

Suggerisce, inoltre, anche per questa tipologia di proposte che l'Amministrazione provveda a rendere disponibile uno schema di presentazione del preventivo finanziario che possa essere utilizzato da tutti i proponenti.

Il NuV ritiene, inoltre, fondamentale che tutta la modulistica predisposta per la presentazione delle domande di istituzione e di attivazione di nuove iniziative didattiche sia resa accessibile attraverso il sito Web dell'Ateneo.

6) Varie ed eventuali

Nessun argomento.

La seduta termina alle ore 18.00 circa.